

Codice A1905B

D.D. 30 giugno 2023, n. 283

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Approvazione Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA).



ATTO DD 283/A1905B/2023

DEL 30/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Approvazione Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA).

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), attraverso l'art. 11 – Sviluppo urbano sostenibile - Regolamento (UE) 2021/1058 al fine di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale di tipo territoriale o partecipativo e destina l'8% delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», allo sviluppo urbano sostenibile in una o più delle forme di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1060;

l'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 disciplina i contenuti e le modalità di attuazione delle strategie territoriali inerenti allo sviluppo territoriale integrato;

con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022 è stato approvato l'accordo di partenariato con l'Italia che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il

FESR, per il periodo di programmazione 2021-2027;

l'accordo di partenariato mediante l'Obiettivo Strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini – sostiene soluzioni di sviluppo, attraverso le Strategie Territoriali, con particolare riferimento alle aree Urbane medie, le quali costituiscono l'ossatura del sistema produttivo nazionale, con necessità di favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini - comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile, mediante processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative;

la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7.10.2022 ha approvato il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, così come presentato nella sua versione definitiva in data 14/09/2022;

con D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 la Giunta regionale ha recepito il Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;

Con DGR n 80-6284 del 16.12.2022 è stata approvata la Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) che:

1. ha individuato le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027;
2. ha individuato i Comuni che compongono ciascuna delle 14 aggregazioni - SUA;
3. ha definito la dotazione complessiva a valere sull'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – pari ad Euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 sono relativi all'importo di flessibilità che potrà essere attribuito nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento 2021/1060 e ha specificato l'articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra le 14 aggregazioni di Comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione;
4. ha dato mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a procedere alla definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA), anche in collaborazione con la Città metropolitana di Torino per le aree territoriali di competenza.

Considerato che:

le 14 aggregazioni sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriacese, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord e sono composte da un numero variabili di Comuni e da un soggetto capofila individuato mediante apposito bando, che dovrà:

- garantire un'azione di promozione e supporto nei confronti degli Enti Locali e degli altri soggetti che intendono partecipare alla definizione della SUA;
- definire, di concerto con i soggetti interessati, gli obiettivi di sviluppo sulla base delle principali caratteristiche vocazionali del territorio, in coerenza con gli obiettivi strategico-operativi definiti a livello regionale;

- redarre il documento di strategia urbana in collaborazione con i soggetti interessati avvalendosi, eventualmente, del supporto di soggetti esterni e trasmettere lo stesso nelle modalità previste dal Disciplinare;
- garantire il raccordo tra il partenariato e gli uffici regionali, in particolare per quanto concerne il processo di co-progettazione per l'approvazione delle SUA, il monitoraggio sulla corretta attuazione della strategia e sullo stato di avanzamento della spesa.

con determinazione n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)” che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l'identificazione dei Comuni componenti le aggregazioni;

la D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15.05.2023 ha:

- approvato l'elenco degli enti capofila e le relative composizioni delle aggregazioni urbane individuati secondo le modalità previste dal “Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)”, approvato con la DD n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023;
- confermato le dotazioni finanziarie per ciascuna aggregazione stabilite dalla DGR n. 80-6284 del 16.12.2022;

la DD n. 217/A1905B/2023 del 22.05.2023:

- ha approvato il “Bando per la selezione di progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area” che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area, per fornire ai soggetti capofila identificati con la citata D.D. n. 203/2023 il necessario supporto nell'attuazione del processo partecipativo per la predisposizione della SUA;
- stabilisce che le candidature per l'individuazione dei soggetti capofila potranno essere presentate secondo le modalità definite dal Bando e comunque entro e non oltre il 19 giugno 2023;

la D.D. n. 281/A1905B/2023 del 30.06.2023 approva l'elenco delle domande ammesse a contributo ai sensi della succitata D.D. n. 217/2023, con l'indicazione dei beneficiari e dei relativi importi concessi per un totale pari a complessivi euro 975.411,93.

Considerato che, ai fini dell'attuazione della Priorità V “Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)”, Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA):

- è stato predisposto il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area - Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale - contenente le relative disposizioni che regolamentano le modalità e i vincoli di presentazione della medesima;
- si demanda a successivo provvedimento l'approvazione del format di domanda di richiesta di contributo.

Verificato che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse di derivazione comunitaria, statale e regionale, assunte con la determinazione dirigenziale n. 513/A19000 del 28/12/2022, rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 - 216804 nell'ambito della Missione 05, Programma 5.03 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione degli impegni definitivi a favore dei beneficiari individuati ai sensi del Disciplinare approvato con il presente atto.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 di recepimento del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 di approvazione della Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA);
- la D.D. n. 205 del 16.05.2023 "Opzioni di semplificazione dei costi per le operazioni con costo totale fino a 200 mila euro ricadenti nei macroprocessi diversi dai regimi di aiuto";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge regionale 24 Aprile 2023 n. 6 " Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ";
- la DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la DGR 16-6511 del 13 Febbraio 2023 P.R. FESR 2021/2027. Adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) per il rafforzamento delle competenze dei beneficiari e del partenariato, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi. Disposizioni ed indirizzi all'Autorita' di Gestione;
- la D.D. n. 277/A19000/2023 del 29.06.2023 "PR FESR 2021-2023 Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060.;

determina

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente ed integralmente si richiamano e nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027 di:

- approvare il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA), Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, dando avvio alla predisposizione e attuazione delle Strategie Urbane d'Area;

- demandare a successivo provvedimento l'approvazione del format della domanda di richiesta contributo;

- dare atto che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse di derivazione comunitaria, statale e regionale, assunte con la determinazione dirigenziale n. 513/A19000 del 28/12/2022, rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 - 216804 nell'ambito della Missione 05, Programma 5.03 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- demandare a successivo provvedimento l'assunzione degli impegni definitivi a favore dei beneficiari individuati ai sensi del Disciplinare approvato con il presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 26, comma 1 , del D.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparenza":

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Referenti:
Rossana Borello
Eloisa Testa
Giorgio Smeriglio

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e
locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Allegato

ALLEGATO A

STRATEGIE URBANE D'AREA

Disciplinare di attuazione

PR- FESR 2021-2027

Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale

*RSO5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo,
la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)*

V5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)

Approvato con Determinazione dirigenziale n.

Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane
Direzione regionale Competitività del sistema regionale

Indice generale

1. Lo Sviluppo Urbano sostenibile nella nuova programmazione PR-FESR 2021-2027.....	4
1.1 Obiettivi e linee guida generali.....	5
2. Principi programmatori.....	6
2.1 Integrazione degli obiettivi strategici.....	6
2.2 Complementarietà con altri fondi comunitari.....	7
2.3 Coerenza con la pianificazione territoriale e localizzazione degli interventi.....	7
3. Procedure di attuazione della SUA e delle operazioni.....	8
3.1 Strutture regionali responsabili.....	8
3.2 Dotazione finanziaria.....	8
3.3 Forma dell'agevolazione.....	10
3.4 Soggetti beneficiari.....	11
3.5 L'elaborazione della SUA - obiettivi generali e strategici.....	14
3.5.1 La strategia e le sfide del territorio.....	14
3.5.2 Indicazioni sui contenuti delle SUA.....	15
3.6 Settori di intervento e tipologie di operazioni ammissibili.....	15
3.7 Spese ammissibili e non ammissibili delle operazioni.....	27
4. Modalità di presentazione delle SUA.....	29
5. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento.....	32
6. Altri interventi complementari alla SUA.....	33
6.1 Altri interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 e su altri fondi regionali/statali.....	33
6.2 Altri interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027.....	34
7. Valutazione della SUA definitiva e delle domande di finanziamento.....	35
7.1 Criteri di ammissibilità formale.....	35
7.2 Criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione delle SUA.....	36
7.3 Criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione delle.....	37
7.4 Presentazione del progetto esecutivo.....	38
8. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	39
9. Tempistiche di realizzazione e termini del procedimento.....	41
10. Modalità di trasferimento dell'agevolazione.....	42
11. Controlli in materia di contratti pubblici.....	42
12. Modalità di rendicontazione.....	43
12.1 Controllo delle rendicontazioni.....	44
13. Proroghe e variazione di progetto.....	45
13.1 Proroghe.....	45
13.2 Varianti e variazioni di progetto.....	45
14. Indicatori di output e di risultato.....	48
15. Il principio del Do No Significant harm (DNSH).....	49
16. Immunizzazione dagli effetti sul clima.....	51
17. Aiuti di stato.....	52
18. Ispezioni, controlli, monitoraggio e conservazione della documentazione.....	53
18.1 Ispezioni e controlli.....	53
18.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	54
18.3 Conservazione della documentazione.....	54
19. Obblighi dei beneficiari, revoche e rinunce.....	55
19.1 Obblighi dei beneficiari.....	55
19.2 Revoca dell'agevolazione.....	56
19.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	57

19.4 Rinuncia all'agevolazione.....	58
20. Trattamento dati personali.....	58
21. Visibilità, trasparenza e comunicazione.....	61
22. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	62

1. Lo Sviluppo Urbano sostenibile nella nuova programmazione PR-FESR 2021-2027

La Regione Piemonte, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 80-6284 del 16 dicembre 2022, intende agevolare la realizzazione di Strategie Urbane d'Area (di seguito SUA).

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini – Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale" – Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

La Priorità V-Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5) del PR- FESR 2021-2027 prevede interventi volti a:

- ✓ promuovere percorsi di sviluppo locale nelle aree urbane e nelle aree interne che possano rispondere alle sfide di valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- ✓ rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;
- ✓ valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio;
- ✓ potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile;

La Regione, attraverso l'attuazione di Strategie Urbane d'Area (SUA) intende promuovere la crescita equilibrata dei sistemi locali a vantaggio dei cittadini e delle attività economiche, favorendo la convergenza verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti sulle potenzialità dell'area per l'aumento della resilienza dei territori.

Le SUA sono concepite come strumento per abilitare una più ampia fruizione dei territori attraverso investimenti in campo ambientale, turistico-culturale e digitale in favore della competitività dei territori coinvolti e con la finalità di promuovere e rafforzare l'attuazione di interventi integrati capaci di apportare crescita e coesione territoriale.

Il presente Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (di seguito Disciplinare), ne regola le modalità e i vincoli per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi.

1.1 Obiettivi e linee guida generali

Le SUA sono strategie integrate definite secondo l'approccio placed-based, rappresentano un complesso di interventi ed azioni concepiti in modo organico e coordinato tra loro, di carattere intersettoriale e caratterizzati da una stretta coerenza ed integrazione, volti a rispondere alle esigenze specifiche di ogni territorio, attingendo alle conoscenze e alle competenze presenti in quei luoghi per definire soluzioni integrate, con l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema regionale e lo sviluppo delle aree identificate, sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale.

Le SUA hanno come obiettivo l'attivazione di dinamiche di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica e di valorizzazione del patrimonio turistico, culturale ed architettonico, le quali vengono individuate secondo l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità e criticità dell'area al fine di valorizzare i territori, migliorarne la qualità ambientale, sociale e culturale-paesaggistica e l'attrattività.

Il sistema territoriale viene quindi concepito in senso funzionale, quale espressione di sistemi inter-comunali, considerandone complementarità e specializzazione, anche oltre il singolo perimetro comunale.

La SUA si sviluppa attraverso un programma di interventi organico a scala sovracomunale, che, attraverso il riutilizzo e la riqualificazione energetica e ambientale dei volumi esistenti, la riqualificazione ambientale degli spazi e delle aree pubbliche, crei una maggiore coesione sociale ed economica, promuovendo nuove imprenditorialità, un razionale uso del suolo e delle risorse locali, in un'ottica di contrasto ai cambiamenti climatici e per il rafforzamento della rete dei servizi per la comunità,

Il contesto normativo di riferimento è rappresentato da:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), attraverso l'art. 11 - Sviluppo urbano sostenibile - Regolamento (UE) 2021/1058 al fine di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale di tipo territoriale o partecipativo e destina l'8% delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», allo sviluppo urbano sostenibile in una o più delle forme di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1060;

- l'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 disciplina i contenuti e le modalità di attuazione delle strategie territoriali inerenti allo sviluppo territoriale integrato;
- il quadro programmatico a livello nazionale è definito dall'accordo di partenariato, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022, il quale, mediante l'Obiettivo Strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini – sostiene soluzioni di sviluppo, attraverso le Strategie Territoriali, con particolare riferimento alle aree urbane medie, le quali costituiscono l'ossatura del sistema produttivo nazionale, con necessità di favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini - comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile, mediante processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 la giunta regionale ha recepito il Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la D.G.R. n. 80-6284 del 16 dicembre 2022 la giunta regionale ha approvato la Scheda di misura per l'avvio del processo di attuazione dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) nell'ambito della Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)".

2. Principi programmatori

Di seguito si illustrano i principi generali che devono essere adottati e applicati nella programmazione delle SUA e dei rispettivi interventi.

2.1 Integrazione degli obiettivi strategici

L'Unione Europea ha sottolineato la necessità di "[...] adottare un approccio intersettoriale fondato su bisogni e problemi specifici a livello locale. L'obiettivo principale dell'approccio è infatti quello di anticipare e contrastare le possibili esternalità negative delle politiche unidimensionali a livello locale, al fine di evitare conseguenze conflittuali e di rendere più efficaci gli interventi nelle città" (CE, 2019).

La sussistenza di integrazioni tra Obiettivi strategici e interventi è un requisito essenziale per l'approvazione della SUA.

La SUA si deve configurare come una Strategia d'Area che, grazie al coinvolgimento di tutti i Comuni e il partenariato urbano, produca un impatto sull'intero territorio attraverso un obiettivo, una visione strategica generale e un'idea-guida.

Tali azioni devono essere in grado di innescare processi di riqualificazione estesi a tutto il tessuto urbano dell'area intercomunale.

La SUA deve consentire di programmare azioni integrate relative a diversi Obiettivi specifici presenti nel PR FESR e, in particolare gli Obiettivi Specifici della Priorità II “Transizione ecologica e resilienza” e della Priorità III “Mobilità urbana sostenibile”.

2.2 Complementarietà con altri fondi comunitari

In coerenza con il PR FESR 2021-2027 tutte le SUA possono prevedere la complementarietà con:

- le azioni del PR FESR 2021-2027, di cui alla Priorità II “Transizione ecologica e resilienza” e alla Priorità III “Mobilità urbana sostenibile”, come meglio dettagliato al Paragrafo 5.1;
- gli ambiti di attuazione del PON METRO + per le SUA dell’Area Metropolitana di Torino, contribuendo significativamente a rafforzare ulteriormente la dimensione metropolitana del Programma, costruendo un efficace modello di cooperazione multilivello tra la Città Metropolitana e la Città di Torino così come delineato nel Piano Strategico Metropolitano 2102-2023, in un’ottica di riequilibrio tra Città e territorio;
- gli interventi sostenuti dal PR FSE+ a supporto della promozione dell’inclusione sociale e dell’occupabilità, i quali concorreranno alla rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, facendo leva sulla dimensione dell’abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari e, più in generale, di welfare territoriale, puntando all’inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali;
- gli interventi sostenuti dal PNRR in un’ottica di complementarietà e nel rispetto del principio di non sovrapposizione.

2.3 Coerenza con la pianificazione territoriale e localizzazione degli interventi

Le Strategie e gli interventi in esse contenuti dovranno essere coerenti con la pianificazione territoriale, paesaggistica, urbanistica e di settore e, per le aree incluse del territorio della Città Metropolitana di Torino, dovranno essere coerenti con il Piano Strategico Metropolitano.

Ove possibile, sono da preferire quegli interventi che, pur localizzati in area urbana, impattano positivamente anche sull’area peri urbana in termini di integrazione e connessione dei servizi.

Non è richiesto di localizzare interventi in ogni Comune aderente alla SUA. La SUA deve infatti configurarsi come un programma d’area in grado di avere un impatto positivo non solo sui singoli Comuni, ma sul territorio di riferimento dell’aggregazione, per cittadini e visitatori e

per le aree o categorie più fragili della popolazione. Si raccomanda di evitare logiche dispersive nella scelta delle localizzazioni e criteri meramente distributivi degli investimenti.

In questo senso la cooperazione tra i Comuni esercita un ruolo fondamentale al fine di massimizzare l'impatto positivo degli interventi.

I Comuni aderenti alla SUA, insieme al partenariato urbano, ovvero gli attori portatori di interesse, dalla cittadinanza, alla società civile e dei livelli di governo competente, dovranno essere attivamente coinvolti nella pianificazione e attuazione del disegno strategico e dei relativi interventi.

3. Procedure di attuazione della SUA e delle operazioni

3.1 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (AdG).

In coerenza con quanto previsto nel Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 277 del 29.06.2023 e successivi aggiornamenti, per l'attuazione del presente Disciplinare:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del sistema regionale;
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- Responsabile dei controlli delle procedure di appalto (RdA) è il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

3.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a Euro 131.707.543,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 80-6284 del 16 dicembre 2022 e ripartita secondo i seguenti tre parametri di assegnazioni: una quota fissa, una seconda quota attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, in quanto il parametro della popolazione ne descrive la complessità socio-economica del tessuto sociale, una terza quota attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione, in quanto l'estensione del territorio rappresenta l'indice urbanistico - ambientale del territorio.

Tabella ripartizione risorse confermata con DD 203 del 15.5.2023.

N	Denominazione aggregazione	Risorse disponibili	Quota di flessibilità	Totale risorse
1	ALTO NOVARESE E BASSA VAL SESIA	11.129.349,51	1.964.002,85	13.093.352,36
2	COMUNI ALESSANDRINI	6.531.546,95	1.152.625,93	7.684.172,88
3	LANGHE	5.518.250,13	973.808,85	6.492.058,98
4	BRAIDESE	6.135.256,93	1.082.692,40	7.217.949,32
5	MONREGALESE E BASSO CUNEESE	7.025.476,69	1.239.790,00	8.265.266,69
6	SALUZZESE	9.202.674,80	1.624.001,43	10.826.676,23
7	PINEROLESE	7.881.202,70	1.390.800,48	9.272.003,18
8	VALLI DI SUSA E SANGONE	8.379.757,03	1.478.780,65	9.858.537,68
9	CIRIACESE	6.521.146,85	1.150.790,62	7.671.937,47
10	CANAVESE ED EPOREDIESE	8.017.559,67	1.414.863,47	9.432.423,14
11	COLLINA E PIANURA TORINESE	8.868.000,32	1.564.941,23	10.432.941,55
12	AREA METROPOLITANA OVEST	9.180.743,81	1.620.131,26	10.800.875,07
13	AREA METROPOLITANA SUD	10.359.887,58	1.828.215,46	12.188.103,03
14	AREA METROPOLITANA NORD	7.200.558,60	1.270.686,81	8.471.245,41
	Totale	111.951.411,55	19.756.131,45	131.707.543,00

La quota relativa all'importo di flessibilità pari ad euro 19.756.131,40, non è immediatamente disponibile ma sarà definitivamente assegnata solo dopo l'adozione della decisione della Commissione di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro.

Tale quota potrà quindi essere utilizzata a finanziamento di operazioni o parti di operazioni differibili oltre la data di adozione della Decisione.

3.3 Forma dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 **pari al 90% delle spese dell'operazione ritenute ammissibili.**

Le disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060) in ordine al concetto di operazione forniscono la seguente definizione *un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.*

Ai fini del presente disciplinare le operazioni sono da considerare quali unità elementari funzionali alla realizzazione delle azioni integrate per la composizione delle singole Strategie Urbane e corrispondenti ad un singolo quadro economico di progetto, presentate da un unico beneficiario.

L'operazione, a conclusione del progetto, deve essere funzionante, completa e collaudata.

Qualora l'affidamento dei lavori sia effettuato entro 24 mesi dall'approvazione della SUA definitiva, possono essere utilizzate le economie derivanti dagli eventuali ribassi di gara:

- 1 per i progetti che presentano una soglia di contribuzione inferiore al 90% e fino al raggiungimento di tale percentuale, delle spese ritenute ammissibili e nei limiti di quanto inizialmente concesso;
- 2 per il finanziamento di eventuali modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e del paragrafo 13.2 del presente disciplinare nei limiti di quanto inizialmente concesso, se presentate entro e non oltre il 31.12.2027.

L'investimento minimo ammissibile è pari ad Euro 300.000,00. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo dei costi ammissibili dei lavori risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà essere inferiore al 10%. Il cofinanziamento dovrà trovare copertura sulle risorse finanziarie del Comune beneficiario da garantire tramite apposito provvedimento;

Nel caso di realizzazione dell'intervento attraverso partenariato pubblico privato (PPP), il contributo a fondo perduto è erogato nella percentuale massima prevista per tali procedure dalle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici. L'attuazione delle operazioni secondo lo schema del PPP dovrà avvenire in conformità delle disposizioni vigenti in materia, ivi incluse quelle del Regolamento UE n. 2021/1060, illustrate nella "*Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto*" pubblicata sul website del PR FESR Piemonte 2021/2027.

3.4 Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili dell’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area sono i Comuni e le Unioni di Comuni facenti parti delle 14 aggregazioni identificati a seguito del Bando per la selezione del soggetto capofila e l’individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d’Area (SUA) con la D.D. n. 203 del 15.5.2023.

Le aggregazioni urbane (AU)

N aggregazione	Denominazione aggregazione	Composizione aggregazione (capofila in grassetto)
1	Alto Novarese e Bassa Valsesia	Arona, Belgirate, Bellinzago Novarese, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgomanero , Briga Novarese, Cameri, Cavallirio, Comignago, Cureggio, Dormelletto, Galliate, Gattinara, Gozzano, Grignasco, Invorio, Lesa, Maggiora, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Oleggio, Paruzzaro, Pisano, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia, Trecate, Varallo Pombia.
2	Comuni Alessandrini	Novi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Tortona
3	Langhe	Alba , Castagnito, Guarene, Magliano Alfieri, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba,
4	Braidese	Bra , Caramagna Piemonte, Racconigi, Sanfrè, Sommariva del Bosco.
5	Monregalese e Basso Cuneese	Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Margarita, Mondovì , Peveragno, Roccavione, Vignolo.
6	Saluzzese	Busca , Centallo, Costigliole Saluzzo, Fossano, Genola, Lagnasco, Manta, Saluzzo, Savigliano, Tarantasca, Verzuolo, Villafalletto, Vottignasco
7	Pinerolese	Bagnolo Piemonte, Barge, Bibiana, Bricherasio, Frossasco, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Pinerolo, Porte, Prarostino, Roletto, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Unione Montana Pinerolese , Villar Perosa,
8	Valli di Susa e Sangone	Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Coazze, Condove, Giaveno, Rubiana, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Unione Montana Valle di Susa , Vaie, Valgioie, Villar Dora, Villar Focchiardo.
9	Ciriacese	Ciriè , Fiano, Givoletto, Grosso La Cassa, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Val

		della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese.
10	Canavese ed eporediese	Banchette, Barone Canavese, Brandizzo, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso , Cinzano, Fiorano Canavese, Gassino Torinese, Ivrea, Lessolo, Mercenasco, Orio Canavese, Pavone Canavese, Rivalba, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Raffale Cimena, San Sebastiano da Po, Strambino.
11	Collina e pianura Torinese	Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola , Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone.
12	Area Metropolitana Ovest	Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria Reale , Villarbasse.
13	Area Metropolitana Sud	Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano , Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Volvera,
14	Area Metropolitana Nord	Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Unione dei Comuni Nord Est Torino, Volpiano.

3.5 L'elaborazione della SUA - obiettivi generali e strategici

La SUA è finalizzata a individuare obiettivi generali e strategici idonei a valorizzare le potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area urbana e peri urbana, incrementare il livello di competitività e il grado di attrattività del territorio e ridurre e/o annullare i fattori di ostacolo e di rischio allo sviluppo, mediante l'individuazione di operazioni di medie/grandi dimensioni che siano in grado di determinare un forte impatto sul sistema socio-economico del territorio, finalizzati allo sviluppo integrato e sostenibile dal punto di vista ambientale.

La valorizzazione delle competenze, delle vocazione e delle potenzialità espresse dal territorio, intesa come qualificazione e miglioramento delle realtà esistenti, è finalizzata ad affrontare congiuntamente sfide e opportunità degli specifici territori urbani.

La SUA dovrà quindi evidenziare i fili conduttori che legano l'obiettivo generale tradotto in un'idea-guida, con le operazioni proposte.

Le operazioni proposte inoltre dovranno rispondere al concetto di integrazione e essere tematicamente orientate tra loro, coordinate e sinergiche, e in grado di assicurare la massa critica degli investimenti ed il conseguimento dei risultati attesi.

Al fine di definire compiutamente l'impostazione del documento di strategia, si dovrà favorire la concertazione e il coinvolgimento di tutti gli attori portatori di interesse, dalla cittadinanza, alla società civile e dei livelli di governo competente, il cosiddetto partenariato urbano.

3.5.1 La strategia e le sfide del territorio

La dimensione locale e place-based della politica dell'UE pone sempre più l'accento sui legami tra zone urbane e peri urbane.

L'Agenda urbana europea riconosce la necessità di affrontare le sfide urbane in un contesto più ampio, tenendo conto dei collegamenti tra zone urbane e peri urbane e della cooperazione all'interno delle aree funzionali.

Per legami tra zone urbane e peri urbane si intende la complessa serie di collegamenti bidirezionali (ad es., flussi demografici, flussi del mercato del lavoro, fornitura di servizi pubblici, mobilità, servizi ambientali e culturali, attività ricreative ecc.) che mettono in relazione i luoghi (in uno spazio in cui la dimensione urbana e peri urbana sono integrate fisicamente e/o a livello funzionale), attenuando la distinzione tra ambiente urbano e peri urbano, e superando i tradizionali confini amministrativi.

La SUA dovrà evidenziare il quadro logico, la correlazione di riferimento, che rappresenta la concatenazione sia tra gli obiettivi di sviluppo e le operazioni declinate negli specifici settori di intervento sia tra le operazioni stesse. Tale correlazione dovrà inoltre rispondere alle sfide

che la SUA ha individuato mediante l'analisi di contesto. L'analisi di contesto supportata da dati statistici e da indicatori aggiornati e da fonti qualificate/verificabili, dovrà fornire un quadro conoscitivo direttamente dipendente dall'obiettivo generale.

La Strategia d'area dovrà:

- 1 definire la visione strategica generale a partire dalle potenzialità, criticità e vocazioni del territorio;
- 2 declinare da questa le principali aspirazioni/obiettivi della strategia secondo un'idea-guida;
- 3 individuare gli ambiti d'intervento e le relazioni tra le stesse, evidenziando i fili conduttori tra le scelte e gli obiettivi della SUA;
- 4 individuare le operazioni funzionali all'attuazione della SUA, a valere sulla presente misura e sulle misure complementari di cui al paragrafo 6.

3.5.2 Indicazioni sui contenuti delle SUA

Le SUA dovranno essere elaborate secondo il format e le indicazioni riportate nell'Allegato 1 al presente Disciplinare e presentate secondo le modalità di cui al successivo par. 4.

La SUA dovrà essere in via generale così composta:

- 1 analisi tematica del contesto urbano, delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- 2 descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia corredato da piano delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder;
- 3 descrizione dell'approccio strategico integrato, selezione degli obiettivi per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- 4 individuazione delle operazioni sottese agli ambiti di intervento proposte per il raggiungimento degli obiettivi
- 5 quadro finanziario generale e cronoprogramma di attuazione;
- 6 indicatori di realizzazione e di risultato di cui alla par 14.

Le SUA individuano massimo 10 operazioni di cui almeno 2 operazioni riferibili alla quota di flessibilità, di medie/grandi dimensioni che siano in grado di determinare un forte impatto sul sistema socio-economico del territorio, attraverso interventi finalizzati allo sviluppo integrato e sostenibile secondo i settori di intervento di cui al paragrafo successivo.

3.6 Settori di intervento e tipologie di operazioni ammissibili

Ciascuna SUA dovrà contenere un minimo di 3 operazioni riferibili ad almeno due ambiti di intervento tra:

1) Riqualficazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche.

L'azione è volta a promuovere interventi di recupero, rigenerazione e messa in sicurezza, a livello di infrastrutture e servizi, di spazi aperti e edifici pubblici, per permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, contribuendo a rendere le città sostenibili, più resilienti agli effetti del cambiamento climatico, più a misura d'uomo, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale.

Le operazioni proposte dovranno operare con logica complementare e integrativa con le iniziative promosse e sostenute con il PR FSE+, così da favorire una concreta integrazione delle programmazioni a livello locale garantendo, altresì, l'attivazione ed il consolidamento di "reti territoriali" tra i soggetti pubblici e privati interessati (in primis i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali) al fine di garantire la piena sostenibilità delle iniziative.

2) Tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale.

La valorizzazione sostenibile e integrata del territorio e del patrimonio edilizio, culturale e storico-artistico è finalizzata a tutelare e mettere in rete beni che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia per promuovere processi di sviluppo, ripresa economica sostenibili e rendere più attrattivi i territori dal punto di vista turistico.

L'azione è inoltre finalizzata a rafforzare la protezione e la preservazione della natura e della biodiversità, il patrimonio e le risorse naturali, al fine di ridurre le forme di inquinamento, le isole di calore mediante la messa in rete delle infrastrutture verdi e blu che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia per promuovere processi di sviluppo e ripresa economica sostenibili.

Le operazioni dovranno essere coerenti con quanto stabilito nei seguenti documenti programmatici;

- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (e s.m.) Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D.M. 21/02/2018, n. 113 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale
- Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 Disposizioni coordinate in materia di cultura

3) Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile

L'azione è volta a promuovere operazioni mirate al miglioramento della qualità dell'aria e la realizzazione di infrastrutture ciclistiche, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera, nonché le concentrazioni degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto), mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni in particolare nelle zone in cui i livelli degli inquinanti sono al di sopra dei valori limite (come definitivi dal Dlgs 155/2010).

Le operazioni devono essere coerenti e connessi con quanto stabilito nei seguenti documenti programmatici regionali:

- Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC), adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023 e gli studi di fattibilità attuativi;
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), le sue declinazioni attuative;
- Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP)

Nella seguente tabella sono descritti gli ambiti di intervento e un elenco, non esaustivo, delle tipologie di operazioni ammissibili, utili per la progettazione della SUA.

AMBITI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

SETTORE D'INTERVENTO	INTERVENTI AMMISSIBILI
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	<ul style="list-style-type: none">✓ Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti (anche sotto il profilo dell'efficientamento energetico, dell'adeguamento alle norme antisismiche) e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;✓ Riqualificazione degli spazi aperti e in generale degli spazi aperti al pubblico (es. biblioteche, istituti della cultura, altri spazi in utilizzo alla comunità, ecc.), in un'ottica di connessione con il resto dell'area urbana, anche in un'ottica di fruizione turistica;✓ Rigenerazione e rinaturalizzazione di aree e di suoli dismessi;✓ Parchi urbani ed aree di nuova realizzazione e riqualificazione esistenti;✓ Interventi volti a ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità.

<p>044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno</p>	<p>✓ Rifunionalizzazione di strutture edilizie pubbliche esistenti sotto il profilo dell'efficiamento energetico, dell'adeguamento alle norme antisismiche secondo i parametri di cui alla normativa sull'efficienza energetica nell'edilizia quali, a titolo indicativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; • Decreti interministeriali 26 giugno 2015; • Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199; • Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-11968 del 4 agosto 2009 e Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n.45-11967 (normativa Regione Piemonte). <p>A conclusione dell'intervento, gli edifici dovranno rientrare in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.</p>
---	--

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;

Attivazione/potenziamento di soluzioni tecnologiche, servizi e risorse infrastrutturali ICT rispetto ai seguenti aspetti:

- ✓ **Infrastrutture e reti** - 5G, connessioni WiFi a banda larga, reti di condivisione in chiave smart city (es: Wi-fi pubblico, complementi d'arredo con prese di ricarica USB/wireless, strumenti per migliorare la sicurezza urbana);
- ✓ **Internet of Things (IoT):** rete di oggetti e dispositivi dotati di sensori (e altre tecnologie) connessi tra loro con lo scopo di trasmettere e ricevere dati, da e verso altre cose e sistemi; ad es. per raccogliere e analizzare i dati ambientali (meteo, stato delle infrastrutture) o relativi alla fruizione degli spazi aperti al pubblico (biblioteche, parchi,...)
- ✓ **Big data analytics:** raccolta (anche con strumenti di intelligenza artificiale -IA) e analisi dei big data per ottenerne informazioni utili al business (es. analisi dei dati come supporto strategico alle azioni di miglioramento e di efficientamento). Si fa riferimento a più fattori, dall'infrastruttura necessaria per raccogliere e archiviare i dati, agli strumenti per analizzarli, al modello da applicare per l'analisi.
- ✓ **Piattaforma di comunicazione** - creazione di servizi riferiti al presente ambito di intervento- tramite applicazioni web-based e cloud first- in grado di mettere in contatto l'ente erogatore ed il fruitore finale sia per migliorare l'efficienza ed efficacia delle prestazioni sia per garantire una partecipazione collaborativa. (es. "cruscotti urbani", profilati per le diverse tipologie di utenti, totem interattivi, ...)
- ✓ **Formazione e sperimentazione:** Realizzazione di laboratori sperimentali. Attività di formazione di base, in fase di start up, destinata al personale addetto al funzionamento di strumenti e sistemi acquisiti di cui ai punti precedenti.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO,CULTURALE, TURISTICO E NATURALE;

SETTORE D'INTERVENTO	INTERVENTI AMMISSIBILI
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ recupero, restauro, ristrutturazione, rifunionalizzazione, valorizzazione del patrimonio architettonico/culturale (anche sotto il profilo dell'efficientamento energetico, dell'adeguamento alle norme antisismiche), compresi gli allestimenti museali;
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ riqualificazione e sistemazione di parchi, spazi aperti, parcheggi e viabilità adiacenti alle aree oggetto di valorizzazione ad esclusivo servizio del bene culturale oggetto di valorizzazione
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di infrastrutture verdi - aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, corridoi fruitivi, rain garden – finalizzate alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, nonché al sequestro di CO2 e di inquinanti atmosferici; ✓ realizzazione di interventi di ricostruzione ecologica delle aree dismesse e/o abbandonate nei contesti più antropizzati per qualificare gli spazi aperti residui;
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rigenerazione e rinaturalizzazione di aree e di suoli dismessi, trasformazione di parcheggi in parcheggi verdi. ✓ valorizzazione fruitiva delle sponde e degli ambienti ripariali attraverso la realizzazione di recupero, riqualificazione e ripristino ecologico/ambientali dei corpi idrici naturali e artificiali in ottica turistico promozionale; ✓ interventi di valorizzazione sinergica del patrimonio naturale e storico-culturale e di sensibilizzazione e conoscenza sui temi della sostenibilità e dei valori identitari del territorio, solo se integrati e funzionali agli interventi di infrastrutturazione verde;

<p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;</p>	<p>Attivazione/potenziamento di soluzioni tecnologiche, servizi e risorse infrastrutturali ICT rispetto ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Infrastrutture e reti : 5G, connessioni WiFi a banda larga, reti di condivisione volti a definire dei sistemi integrati digitali con l'intento di favorire la conoscenza reciproca del proprio patrimonio (es. allestimenti multimediali di spazi museali o in aree naturalistiche); ✓ Internet of Things (IoT): rete di oggetti e dispositivi dotati di sensori (e altre tecnologie) connessi tra loro con lo scopo di trasmettere e ricevere dati, da e verso altre cose e sistemi; ad es. soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e catalogazione dei beni, dispositivi per raccogliere i dati relativi alla fruizione dei luoghi di interesse storico/culturale . ✓ Big data analytics: raccolta (anche con strumenti di intelligenza artificiale -IA) e analisi dei big data per ottenerne informazioni utili al business (es. analisi dei dati come supporto strategico alle azioni di miglioramento e di efficientamento). Si fa riferimento a più fattori, dall'infrastruttura necessaria per raccogliere e archiviare i dati, agli strumenti per analizzarli, al modello da applicare per l'analisi. ✓ Piattaforma di comunicazione : creazione di servizi riferiti al presente ambito di intervento- tramite applicazioni web-based e cloud first- in grado di mettere in contatto l'ente erogatore ed il fruitore finale sia per migliorare l'efficienza ed efficacia delle prestazioni (es. servizi per la promozione dell'offerta locale, delle destinazioni e degli eventi sul territorio; ✓ attività di creazione, elaborazione e gestione di contenuti digitali a supporto di nuovi modelli e metodi di interazione dell'utente nella fruizione dell'esperienza turistica; ✓ servizi per la gestione e conservazione del patrimonio culturale in ottica di monitoraggio. ✓ Sicurezza delle informazioni: sistemi di crittografia parziale o totale dei file per condividere i dati senza il rischio che vengano manipolata da terzi, migliorando la protezione dei dati personali raccolti ed evitando le frodi. ✓ Formazione e sperimentazione: Realizzazione di laboratori sperimentali. Attività di formazione di base, in fase di start up, destinata al personale addetto al funzionamento di strumenti e sistemi acquisiti di cui ai punti precedenti
--	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO

INTERVENTI AMMISSIBILI

083 Infrastrutture ciclistiche

- ✓ realizzazione di nuovi tratti di piste e percorsi ciclabili della rete ciclabile di interesse regionale di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC), adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023 di cui all'Allegato B Schede ciclovie consultabile al seguente link:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.b_schede_ciclovie_regionali_0.pdf
- ✓ realizzazione di altre piste e percorsi ciclabili di carattere sovralocale, purché di collegamento ai percorsi di cui sopra, che devono rimanere prevalenti, se non già esistenti;

Gli interventi devono rispondere ad almeno 3 su 4 dei seguenti requisiti:

- nuovi tratti che in continuità fisica e funzionale, colleghino almeno due territori comunali mettendo a sistema, se presenti, tratti esistenti
- avere lunghezza minima di 2 km
- siano funzionali alla mobilità sistematica, pendolarismo o a servizio di nodi di interesse collettivo (poli scolastici, uffici di servizi pubblici, poli industriali)
- percorsi che mettano in collegamento stazioni/fermate ferroviarie e o del TPL

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati facendo riferimento all'Allegato A al PRMC – Linee guida progettuali.

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf

- ✓ A corredo delle azioni di cui a precedenti punti, sono ammissibili azioni volte ad incentivare la mobilità attiva attraverso il potenziamento, l'interconnessione e la messa in sicurezza della rete dei percorsi pedonali e ciclabili e delle infrastrutture legate alla mobilità sostenibile, quali:
 - realizzazione di sottopassi ciclabili e ciclopedonali, aree attrezzate e di sosta dedicate alle biciclette, ciclostazioni;

168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

- ✓ Interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili.
- ✓ Creazione di aree pedonali, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione. Nello specifico:
 - realizzazione di "Strade scolastiche", attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole;
 - trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica);
 - realizzazione di "slow streets", ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come "parklet", trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione;
 - segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione di case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità in particolare in zone 30 e in strade a senso unico a corredo degli interventi relativi alle infrastrutture ciclabili;

Le tipologie di interventi sopra elencati potranno essere accompagnate da misure di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti della cittadinanza, finalizzate alla diffusione di comportamenti ambientalmente virtuosi da parte dei cittadini.

<p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p>	<p>Attivazione/potenziamento di soluzioni tecnologiche, servizi e risorse infrastrutturali ICT rispetto ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Infrastrutture e reti - 5G, connessioni WiFi a banda larga, reti di condivisione legate alla sharing mobility (es: app che rendono disponibili ai cittadini auto pubbliche, biciclette e scooter , che indicano i posteggi dove trovare i mezzi e le tariffe di utilizzo, app per gestire servizi a chiamata del Trasporto Pubblico Locale a servizio delle aree periferiche); ✓ Internet of Things (IoT): rete di oggetti e dispositivi dotati di sensori (e altre tecnologie) connessi tra loro con lo scopo di trasmettere e ricevere dati, da e verso altre cose e sistemi; ad es. per raccogliere e analizzare i dati ambientali (qualità dell'aria,) o relativi alla mobilità (gestione parcheggi, tracciamento merci e veicoli) ✓ Big data analytics: raccolta (anche con strumenti di intelligenza artificiale -IA) e analisi dei big data per ottenerne informazioni utili al business (es. analisi dei dati raccolti dal territorio sulle concentrazioni degli inquinanti come supporto strategico alle azioni di miglioramento e di efficientamento). Si fa riferimento a più fattori, dall'infrastruttura necessaria per raccogliere e archiviare i dati, agli strumenti per analizzarli, al modello da applicare per l'analisi. ✓ Piattaforma di comunicazione – creazione di servizi riferiti al presente ambito di intervento– tramite applicazioni web-based e cloud first– in grado di mettere in contatto l'ente erogatore ed il fruitore finale per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni . ✓ Sicurezza delle informazioni: sistemi di crittografia parziale o totale dei file per condividere i dati senza il rischio che vengano manipolata da terzi, migliorando la protezione dei dati personali raccolti ed evitando le frodi; ✓ Formazione e sperimentazione: Realizzazione di laboratori sperimentali. Attività di formazione di base, in fase di start up, destinata al personale addetto al funzionamento di strumenti e sistemi acquisiti di cui a punti precedenti;
---	--

Nella scelta delle operazioni è comunque necessario:

- favorire la rigenerazione urbana in un'ottica multi-settoriale ed integrata, garantendo il coinvolgimento del partenariato urbano del territorio, in particolare degli enti gestori dei consorzi socio assistenziali e degli ambiti territoriali sociali, dando priorità alla riqualificazione di luoghi degradati di potenziale interesse culturale, ambientale e sociale con la creazione di nuovi spazi fruibili dalla popolazione residente e dai visitatori;
- promuovere e valorizzare il patrimonio artistico-culturale in un ottica di sviluppo del territorio anche in chiave turistica;
- assicurare una forte attenzione alla sostenibilità dell'ambiente urbano, sia mirando alla riduzione delle emissioni per il miglioramento della qualità dell'aria, sia favorendo le infrastrutture verdi per la mitigazione del cambiamento climatico e per la preservazione della biodiversità;
- progettare gli interventi in tema di mobilità tenendo conto degli eventuali luoghi che si intende rigenerare e valorizzare, e delle esigenze di gestione generale della mobilità urbana intermodale e porre attenzione alle potenzialità degli interventi in tema di servizi digitali per la gestione intelligente delle politiche coinvolte dalle altre tematiche (politiche sociali, ambientali, della gestione della mobilità e del traffico, della rigenerazione e delle politiche culturali), contribuendo a migliorare l'erogazione dei servizi ai cittadini;
- favorire l'attuazione di nature based solution in tutti i casi ove ciò sia possibile;

3.7 Spese ammissibili e non ammissibili delle operazioni

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di Strategia Urbana d'Area oggetto di contributo:

- a spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi e spese per certificazioni necessario al rispetto del DNSH) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 15% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b) c) e d) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e I.V.A.); **tale importo non sarà soggetto a rimodulazione a seguito delle procedure di aggiudicazione.**
- b acquisizione di beni e servizi attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- c opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- d allacciamento ai servizi di pubblica utilità (ivi incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio e/o il bene, oggetto dell'operazione, ad una rete pubblica -intesa come rete di proprietà della PA - o ad un nodo di backbone);
- e cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione, I.V.A. inclusa, laddove pertinente;
- f pubblicizzazione atti di gara;
- g IVA sui lavori e sulle spese tecniche

Le spese sono ammissibili se sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma.

Il patrimonio oggetto di intervento deve essere:

- di proprietà pubblica e/o adibito ad uso pubblico;
- di proprietà dei soggetti proponenti o rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di presentazione del PFTE (Progetto di fattibilità tecnico economico) registrato c/o l'Agenzia delle Entrate;

Sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione, le spese per l'acquisizione di terreni e immobili¹ purché connessi alle finalità delle operazioni e direttamente collegati all'infrastruttura.

Sono ammissibili le spese relative al recupero dei siti dismessi ad uso pubblico, preferibilmente con finalità di utilizzo in ambito sociale, ad esclusione dei costi di bonifica.

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente Disciplinare.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili spese per:

- a acquisto di beni usati, oppure beni in leasing;
- b acquisto di beni e servizi non direttamente identificabili come legati all'operazione proposta;
- c lavori in economia;
- d incentivi ex art 113 D.Lvo 50/2016 e smi, art. 45 D.Lgs. 36/2023 ed imprevisti;
- e spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Non sono inoltre ammesse le ristrutturazioni e le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari o destinati :

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

Per tutti i dettagli relativi alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* pubblicata sul sito web del PR FESR Piemonte 2021/2027.

¹ Tale spesa è ammissibile dal momento dell'approvazione del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027.

4. Modalità di presentazione delle SUA

Il procedimento di elaborazione ed attuazione della SUA è regolato in 6 fasi di seguito descritte:

FASE 1 - Presentazione della bozza di Strategia Urbana da parte del capofila corredata dalle schede di proposta progettuale

L'ente capofila dell'aggregazione, a seguito di comprovata consultazione dei Comuni/Unioni partecipanti, è il responsabile della predisposizione della SUA e, deve inviare la bozza di Strategia urbana d'Area secondo il format Allegato 1 al presente Disciplinare

La bozza di SUA deve contenere un minimo di 6 a massimo 15 schede intervento redatte secondo il format Allegato 2 al presente disciplinare riferibili ad almeno due ambiti di intervento di cui al par. 3.6.

La bozza di SUA, deve essere trasmessa dall'ente capofila all'indirizzo di posta elettronica certificata riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Tale Strategia deve essere inviata entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

A seguito della concertazione (fase 2) le schede intervento per un minimo di 3 e un massimo di 10 che risultano più idonee alla verifica preventiva potranno essere oggetto della successiva domanda di finanziamento. Una quota parte di tali schede saranno identificate quale copertura della quota di flessibilità di cui al par.3.2.

I restanti progetti potranno essere inseriti quali progetti di riserva e, eventualmente, successivamente finanziabili.

FASE 2- Avvio della concertazione e selezione delle operazioni.

A seguito del ricevimento della bozza di SUA, il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG), convoca l'ente capofila dell'Aggregazione Urbana dando così avvio alla fase di concertazione.

La fase di concertazione prevede un minimo di due incontri ed è finalizzata ad analizzare i contenuti della SUA e a definire quali operazioni, per un minimo di 3 ed massimo di 10, a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione, possono concorrere pienamente alla realizzazione degli obiettivi della SUA e al raggiungimento dei risultati attesi, con riferimento ai criteri di selezione di cui al par. 7.

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG), potrà avvalersi, per la fase di concertazione, di esperti dei settori di intervento coinvolgendo i Settori regionali competenti per materia.

Tale fase si conclude entro massimo 4 mesi dalla data di presentazione della bozza di SUA con il verbale di verifica preventiva che contiene:

- le raccomandazioni per l’elaborazione della SUA definitiva;
- l’elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
- l’indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione;

FASE 3 – Finalizzazione della SUA e presentazione delle domande di finanziamento delle operazioni da parte dei beneficiari

I Comuni/Unioni presentano in qualità di beneficiari, uno o più domande di finanziamento delle operazioni definite in sede di concertazione, corredate degli allegati obbligatori tra i quali il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) ;

Le domande devono essere presentate entro la **data di chiusura dello sportello prevista per il 30.9.2024** tramite il gestionale finanziamenti;

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Contestualmente il soggetto capofila redige e trasmette **entro il 13.10.2024** la SUA definitiva:

- 1 modificata secondo le eventuali raccomandazioni riscontrate nella fase 2,
- 2 riportando l’elenco e i contenuti relativi alle domande di finanziamento delle operazioni presentate a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione.

La SUA definitiva dovrà essere trasmessa al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) tramite l’indirizzo di posta elettronica certificata riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it corredata da Deliberazione di approvazione dell’ente capofila.

FASE 4 – Approvazione della SUA definitiva e ammissione al contributo delle operazioni

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) attraverso apposita Commissione di valutazione, costituita da n. 4 membri interni al Settore e 1 membro esterno, provvederà alla valutazione della SUA definitiva e delle relative domande di finanziamento delle operazioni pervenute, sulla base dei criteri di valutazione di cui al par. 7.

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, procederà, tramite determinazione dirigenziale, alla:

- approvazione della SUA definitiva;

- approvazione delle domande di finanziamento corredate dai progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) - ammissione a finanziamento e quantificazione del contributo spettante;
- erogazione dell'anticipo del 10% di cui al par. 10.

Le domande di finanziamento delle operazioni identificate a copertura della quota di flessibilità saranno ammesse finanziamento dopo l'adozione della decisione della Commissione di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro.

FASE 5 - Approvazione SUA definitiva e stipula della convenzione di impegno tra i Comuni dell'aggregazione

Prima dell'avvio delle operazioni, è necessario stipulare apposita convenzione di impegno che definisca dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e nella sono definite le modalità di attuazione e di gestione.

FASE 6 - Attuazione dei progetti

Entro 12 mesi dall'approvazione della SUA e degli interventi di cui alla Fase 4, i beneficiari delle operazioni devono inviare il documento di progettazione esecutiva corredato degli allegati obbligatori.

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, valuterà:

- la presenza dei documenti obbligatori,
- il rispetto del principio del DNSH,
- la coerenza dell'operazione con la SUA e con il progetto di fattibilità presentato.

Superata positivamente la valutazione di coerenza, il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane provvederà alla concessione del contributo spettante.

Il RdG si riserva la possibilità, nel corso dell'attuazione della suddetta misura di aprire lo sportello di presentazione di ulteriori domande di finanziamento qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti dovuti ad economie emerse durante la fase di attuazione della presente azione o qualora, per cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà dei

beneficiari, accorrano situazioni di tipo emergenziale che compromettano l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento. Sarà eventualmente possibile inserire i progetti di riserva identificati durante la fase di concertazione.

L'affidamento dei lavori deve essere effettuato entro 24 mesi dall'approvazione della SUA definitiva.

5. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dal **1 aprile 2024 e fino al 30.9.2024** corredate dal progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) dell'operazione redatto ai sensi della normativa vigente (nuovo codice appalti d.lgs 31 marzo 2023, n. 36). I documenti progettuali devono essere datati e sottoscritti da professionista abilitato/a e corredate dall'atto di approvazione degli stessi;

Le domande, presentate dal soggetto proponente dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il format della domanda sarà fornito successivamente dal Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) dell'operazione redatto ai sensi della normativa vigente e corredato dagli allegati obbligatori;
- b) Documento di identità del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- d) Documento di delega dell'eventuale soggetto delegato;
- e) Provvedimento della Giunta Comunale o dell'Unione in cui il beneficiario si impegna a cofinanziare l'operazione;
- f) Dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto alle norme di attuazione del Piano Regolatore e/o del Piano d'Area o impegno a provvedere in tal senso entro la presentazione del progetto esecutivo;
- g) Documentazione utile a verificare la conformità del rispetto del principio del DNSH di cui al par. 15.

6. Altri interventi complementari alla SUA

6.1 Altri interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 e su altri fondi regionali/statali

Al fine di favorire la complementarietà delle SUA con le opportunità di altre fonti di finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027, incrementando l'impatto delle operazioni finanziabili, e al fine di valorizzare gli obiettivi e i contenuti della strategia medesima, ogni SUA potrà ricomprendere ulteriori schede intervento che descrivano operazioni a valere su altre Azioni del PR FESR 2021-2027 in relazione alle seguenti Azioni:

Priorità II – Transizione ecologia e resilienza:

- ➔ II.2iv.1. Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti; (Scheda di misura di cui alla DGR n D.G.R. 29 marzo 2023 n. 3 – 6677)
- ➔ II.2iv.3 Forestazione urbana – interventi per la realizzazione di nuovi spazi verdi, o del miglioramento di quelli esistenti, in ambito urbano e periurbano, finalizzati a mitigare gli effetti dell'isola del calore urbana ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- ➔ II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza de territori fluviali al cambiamento climatico; (Scheda di misura di cui alla DGR 27 marzo 2023, n. 24-6664)
- ➔ II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Interventi per lo sviluppo e il completamento dell'infrastruttura verde metropolitana ("Corona Verde") per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità in sinergia con il capitale storico-culturale.

Priorità III – Mobilità urbana sostenibile:

- ➔ III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica in conformità al Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC), adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023.

Piano regionale della qualità dell'aria:

- ➔ misura "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilita' sostenibile e attiva". (Scheda di misura di cui alla DGR n. 42-5496 del 03.08.2022)

Tali operazioni dovranno essere complementari e integrative, nonché funzionali e autonome agli interventi proposti con l’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area e saranno oggetto di valutazione secondo le modalità previste dai rispettivi bandi di finanziamento.

La valutazione dei bandi di cui alle Azioni sopra elencate terrà conto di tale complementarità degli interventi con le SUA, in relazione alla capacità delle operazioni di attivare sinergie con altre azioni del PR FESR;

Gli interventi complementari saranno costituiti da apposita scheda intervento da inserire nella bozza di SUA, per tali schede non è richiesto lo studio tecnico di fattibilità economica, bensì la scheda intervento complementare (Allegato 3).

Gli interventi complementari dovranno essere presentati secondo le modalità operative del bando di riferimento.

6.2 Altri interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Le operazioni proposte nella SUA potranno prevedere complementarità e integrazione con interventi proposti sul PR FSE+ 2021-2027, in particolare in riferimento alla Priorità III – Inclusione sociale e ai sottesi Obiettivo specifici:

- ESO 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);
- ESO 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

Le relative schede intervento complementari dovranno essere predisposte nel corso dell’attuazione delle SUA a seguito della predisposizione delle apposite schede di misura delle azioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

7. Valutazione della SUA definitiva e delle domande di finanziamento

La SUA e le relative domande di finanziamento sono valutate dalla Commissione di Valutazione, nel termine di **120 giorni dalla data ultima di invio del documento di SUA, ovvero il 13.10.2024**, coerentemente con quanto previsto dal presente Disciplinare e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 7.12.2022 per l’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA).

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- 1 ammissibilità formale;
- 2 ammissibilità sostanziale;
- 3 valutazione;

La selezione operata con il presente Disciplinare non porterà ad una graduatoria basata su punteggi e si conclude con l’ammissione al contributo delle domande di finanziamento positivamente istruite.

7.1 Criteri di ammissibilità formale

I seguenti criteri sono riferibili sia alla SUA che alle operazioni

- Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Disciplinare, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall’ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;

La Commissione potrà richiedere, ove necessario, integrazioni, chiarimenti o variazioni rispetto ai contenuti della domanda.

7.2 Criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione delle SUA

Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Urbane d'Area (SUA)		
•Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Corretta applicazione dei criteri di costituzione dell'Area urbana di riferimento</p> <p>Conformità della strategia rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando</p> <p>Cronoprogramma di realizzazione della strategia compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PR</p> <p>Impegno e disponibilità finanziaria a garantire il cofinanziamento della SUA</p> <p>Rispetto del principio DNSH</p> <p>Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA</p> <p>Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Idoneità tecnica del capofila in rapporto alla capacità amministrativa ed istituzionale, in particolare in relazione alle attività di coordinamento e animazione della SUA • Congruità e pertinenza del piano finanziario in relazione agli obiettivi della SUA e alle operazioni indicate • Congruenza della Strategia con gli obiettivi dello sviluppo urbano sostenibile, con le priorità europee, regionali e/o locali, in relazione al contesto socio-economico dell'area di riferimento • Capacità di integrazione e complementarità con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e europei, e in particolare con il PR FSE+ e con la Strategia Eusalp rispetto all'ambito smart land, turismo sostenibile e mobilità sostenibile • Capacità delle operazioni proposte a rispondere alle sfide evidenziate nel documento di strategia • Livello di integrazione progettuale e capacità degli interventi proposti di connettere i territori, coinvolgere soggetti del territorio e avere ricadute in termini collettivi di area. Interconnessione tra i comuni partecipanti alla SUA • Introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali, ambientali e turistici • Capacità degli interventi di coinvolgere categorie svantaggiate quali destinatari dei progetti proposti; • Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere ricadute positive in termini ambientali (eco-efficienza, qualità dell'aria, mobilità sostenibile, ecc) 	<p>Complementarietà con interventi PON METRO limitatamente ai territori interessati</p>

7.3 Criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione delle operazioni

Criteri per la selezione dei progetti all'interno delle Strategie Urbane d'Area (SUA)		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</p> <p>Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare</p> <p>Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PR</p> <p>Compatibilità dell'intervento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare e/o dalla normativa vigente</p> <p>Coerenza con la SUA di riferimento</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto del principio DNSH</p> <p>Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA</p> <p>Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Idoneità tecnica del beneficiario in rapporto all'operazione proposta • Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti • Livello di integrazione progettuale e capacità dell'intervento di connettere i territori e avere ricadute in termini collettivi di area urbana • Capacità dell'operazione di attrarre investimenti privati • Capacità dell'operazione di introdurre modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali, ambientali e/o turistici • Capacità dell'operazione di coinvolgere categorie svantaggiate quali destinatari dei progetti proposti • Capacità dell'operazione di promuovere ricadute positive in termini ambientali (eco-efficienza, qualità dell'aria, mobilità sostenibile ecc) • Capacità dell'operazione di favorire l'inclusione sociale anche attraverso la rigenerazione urbana 	

7.4 Presentazione del progetto esecutivo

Nel caso di esito positivo della valutazione della domanda di finanziamento, il beneficiario è tenuto ad inoltrare, entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo, al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG), mediante PEC all'indirizzo

riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it,

la seguente documentazione:

- 1 copia del progetto esecutivo, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, corredata da eventuali copie delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi, previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente da autorizzazioni, pareri e permessi, ecc., già acquisiti con esito favorevole;
- 2 provvedimento di approvazione del progetto esecutivo assunto dall'organo competente dell'Ente che certifica la garanzia della copertura finanziaria del co-finanziamento;
- 3 sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato relativa alle variazioni dell'intervento rispetto a quanto previsto dallo studio tecnico di fattibilità tecnico economica, sia in termini di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell'operazione;
- 4 dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici;
- 5 dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 6 Cronoprogramma delle attività e quadro economico delle spese;
- 7 Oltre a allegati tecnici obbligatori riportati nel modulo di domanda in relazione agli specifici ambiti di intervento;

L'attività di istruttoria del progetto esecutivo e della documentazione a corredo è svolta dalla Commissione di valutazione ed è volta a valutare la presenza delle autorizzazioni necessarie e la rispondenza del progetto esecutivo al progetto di fattibilità tecnico-economica presentato ed è **conclusa entro 90 giorni dalla data in di ricezione**, da parte della Regione, della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.

A seguito all'esito positivo della valutazione del progetto esecutivo il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) provvede alla concessione del contributo.

La formale concessione del contributo non potrà superare il precedentemente ammesso a finanziamento.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'operazione proposta.

Entro il termine di venti giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di venti giorni. Nel caso in cui il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

8. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per le medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Disciplinare con qualsiasi altra agevolazione prevista da norme comunitarie.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione.

Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Disciplinare solo per una quota parte delle voci di spesa, afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Disciplinare e per quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Disciplinare con altre agevolazioni previste da

norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Disciplinare) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC).

A seguito di tale comunicazione, il Settore Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) rideterminerà l'agevolazione ed eventualmente procederà con la revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente disciplinare, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

9. Tempistiche di realizzazione e termini del procedimento

N. FASE (crf par. 4)	ATTIVITÀ'	SOGGETTO INCARICATO	SCADENZA
1	Presentazione bozza di SUA	Soggetto capofila	31.12.2023
2	Fase di concertazione	Soggetto capofila e Regione Piemonte	30.4.2024
3	Presentazione domande di finanziamento	Beneficiari	30.9.2024
3	Presentazione SUA definitiva	Soggetto capofila	13.10.2024
4	Approvazione SUA e ammissione a contributo delle domande di finanziamento	Regione Piemonte	120 gg dalla ricezione della SUA definitiva fatta salva disponibilità del bilancio regionale
5	Stipula atto unilaterale	Beneficiari	Entro 90 gg dall'approvazione della SUA definitiva
6	Presentazione progetto esecutivo	Beneficiari	Entro 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento
6	Determina di concessione del contributo	Regione Piemonte	90 gg dal ricevimento del progetto esecutivo da parte del beneficiario previa disponibilità di bilancio
6	Attivazione delle necessarie procedure ad evidenza pubblica	Beneficiari	entro 24 mesi dall'approvazione della SUA definitiva
6	Caricamento della documentazione di affidamento sul Gestionale finanziamenti	Beneficiari	Entro 60 gg dall'avvenuta aggiudicazione
6	Controllo relativo alla fase di esecuzione dell'affidamento/incarico	RdA	Entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione di affidamento ²
6	Esame della rendicontazione di spesa ed erogazione della tranche di contributo	RdC	Entro 80 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione di spesa sul Gestionale finanziamenti, previo esito positivo del controllo della fase di esecuzione ³

2 Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto (ex art. 74, c.1, lett. b) del RDC

3 Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto (ex art. 74, c.1, lett. b) del RDC

10. Modalità di trasferimento dell'agevolazione

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG), a seguito della presentazione e dell'approvazione del documento di SUA definitiva, trasferisce le risorse finanziarie a ciascun beneficiario per la realizzazione delle operazioni, sulla base delle modalità di seguito descritte:

- la prima quota - pari al 10% dell'importo dell'operazione è trasferita a titolo di anticipazione a seguito dell'ammissione a contributo della domanda di finanziamento;
- la seconda quota - pari al 30% dell'importo assegnato all'operazione è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario sul gestionale finanziamenti, oltre che dei documenti indicati nella *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* pubblicata sul sito web del PR FESR Piemonte 2021/2027, della determinazione di aggiudicazione e consegna dei lavori e della documentazione di gara, e a seguito di una spesa rendicontata e quietanzata pari al 10% delle spese ammissibili sostenute; tale quota è riparametrata sulla base dell'eventuale ribasso di gara.
- la terza quota - pari al 45% dell'importo assegnato all'operazione è trasferita a seguito di una spesa rendicontata e quietanzata pari al 40% dell'investimento ammesso a finanziamento (pari alla 1 e 2 quota erogata);
- il saldo finale pari al 15 % (o importo inferiore) dell'importo assegnato all'operazione sarà trasferito ad avvenuto collaudo dell'intervento e a seguito della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario nonché dalla ricezione dei documenti previsti al par. 12.

11. Controlli in materia di contratti pubblici

A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica ai sensi dei d.lgs 50/2016 e 36/2023 necessarie per l'aggiudicazione ed esecuzione di beni e servizi e lavori, nonché per gli affidamenti degli incarichi di cui al d.lgs 165/2001, il beneficiario è tenuto a caricare tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) della Direzione Competitività del sistema regionale procederà al controllo di conformità alla normativa sopracitata secondo gli indirizzi contenuti nel Manuale delle verifiche di gestione (Allegato 3 SiGeCo).

Tale controllo riguarda sia la fase di aggiudicazione/affidamento che quella di esecuzione del contratto, e potrà prevedere oltre all'esame della documentazione prodotta l'effettuazione di controllo in loco.

Il predetto Settore provvederà, ove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione presentata è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata e la successiva erogazione del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione in qualità di Responsabile di Controllo (RdC).

12. Modalità di rendicontazione

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate dal presente Disciplinare devono essere rendicontate secondo le tempistiche di cui al par. 9, per l'ottenimento delle quote di erogazione.

In ogni caso, per l'ottenimento del saldo finale, tutte le spese sostenute devono essere riportate in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi al più tardi entro 80 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta in sede di rendicontazione finale:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (su tutti i documenti contabili o nella descrizione del documento dovrà essere apposta la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione V.5i.1 SUA; ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile verrà reso disponibile al link :

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>;

- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24.
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'operazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Maggiori dettagli sono disponibili nella *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* pubblicata sul sito web del PR FESR Piemonte 2021/2027.

12.1 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione finale allo scopo di verificare: la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato, la relativa documentazione allegata e il corretto completamento del progetto.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione e dell'erogazione della tranche di contributo si conclude entro 80 giorni.

I predetti termini, sono sospesi nel caso in cui il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) comunicherà al beneficiario:

- la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera a) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

13. Proroghe e variazione di progetto

13.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti dall'OP5 - PR FESR, il beneficiario può richiedere al Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione, che dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare via PEC al Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al "termine di fine lavori" fissato nel provvedimento di concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) autorizza o non autorizza la proroga richiesta entro 30 giorni dalla richiesta e, in caso positivo, ne informa il RdC, affinché prenda atto della modifica apportata.

13.2 Varianti e variazioni di progetto

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane formale .

Il beneficiario può apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di cui ai par. 3 e sui criteri di selezione di cui al par. 7 del presente Disciplinare.

Il beneficiario dovrà altresì, comunicare tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 o dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Il beneficiario a tal fine deve:

- inoltrare via PEC al Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane formale motivata richiesta di variazione tecnica/ modifica o variante ai sensi delle pertinenti disposizioni della normativa in materia di contratti pubblici.
- corredare la richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di variazione tecnica e con il raffronto tra quadro economico dell'operazione approvata ed il nuovo quadro economico a seguito di variazione tecnica/modifica o variante;
- per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi della normativa vigente corredare la richiesta con la documentazione relativa (Determinazione Dirigenziale del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.).

Il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto coinvolgendo eventualmente esperti in materia.

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi delle pertinenti disposizioni della normativa in materia di contratti pubblici.

Il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti.

Sulla base del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli, il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche con nota entro 60 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

L'autorizzazione del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) è formalizzata mediante lettera (a firma del Responsabile del Settore) inviata al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), che procederà ad assumere gli atti conseguenti.

L'autorizzazione è comunicata anche al Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA) e al beneficiario, che di conseguenza, può caricare la documentazione sul Gestionale Finanziamenti

In caso di varianti/modifiche in aumento, il RdC tiene conto della variante/modifica autorizzata e assume una determinazione con la quale approva il nuovo quadro economico e:

- ridetermina il contributo originariamente concesso, se il valore della variante/modifica sommato all'importo di aggiudicazione risulta inferiore all'importo originariamente concesso;
oppure
- conferma il contributo originariamente concesso, se il valore della variante/modifica sommato all'importo di aggiudicazione risulta pari o superiore all'importo originariamente concesso.

In caso di varianti/modifiche in diminuzione, il RdC tiene conto della variante/modifica autorizzata e assume una determinazione con la quale approva il nuovo quadro economico (ridotto o rimodulato).

Se le variazioni/varianti/modifiche sono ammissibili dal punto di vista tecnico-giuridico e se comportano un aumento di spesa relativo all'appalto aggiudicato, sono finanziabili anche nel caso in cui il contributo sia stato formalmente rideterminato dal Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) a seguito dell'aggiudicazione, nel limite dell'importo dell'agevolazione inizialmente concessa se presentate entro e non oltre il 31.12.2027.

Potranno essere ammesse eventuali varianti/modifiche/variazioni al progetto predisposte ed approvate nel rispetto del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. o del D.Lgs. 36/2023, qualora non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o aumenti dell'agevolazione concessa e comunque:

- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del PR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto, non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 60 giorni dalla richiesta, con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

14. Indicatori di output e di risultato

Nei documenti di Strategia occorre quantificare i target attesi degli indicatori di cui alla Sezione 2.1.1.1.2 della Priorità 5 del PR FESR 2021-2027 e di seguito indicati. Nella tabella sottostante sono indicati i target attesi della misura a cui ogni strategia contribuirà in quota parte.

Tabella Indicatori di output

priorità	Obiettivi specifici	Indicatori di output			
		Indicatore	Unità di misura	Target atteso della strategia	Target Misura al 2029 previsti nel PR
V	RS05.1	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari		63
V	RS05.1	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km		54
V	RS05.1	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie		14
V	RS05.1	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici		70
V	RS05.1	Siti pubblici riqualificati	Numero		97

Tabella indicatori di risultato

priorità	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato			
		Indicatore	Unità di misura	Target atteso della Strategia	Target Misura al 2029 previsti nel PR
V	RS05.1	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno		1.700.000,00
V	RS05.1	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno		192.000,00
V	RS05.1	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone		3.173,00
V	RS05.1	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	Euro		131.707.543,00
V	RS05.1	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero		48,00

Tali indicatori devono essere calcolati coerentemente con le indicazioni previste e valorizzati in fase di attuazione secondo criteri di affidabilità nel sistema gestionale di rendicontazione del PR FESR.

15. Il principio del *Do No Significant harm* (DNSH)

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo" (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

La dichiarazione di danno non significativo per un'azione contenuta nel PR deve valutare sia gli effetti diretti che quelli indiretti primari derivanti dall'implementazione dell'intervento. Gli effetti diretti possono consistere negli effetti della misura a livello di progetto (ad esempio stabilimento di produzione, zona protetta) o a livello di sistema (ad esempio rete ferroviaria, sistema di trasporto pubblico), e si verificano al momento dell'attuazione della misura. Gli effetti indiretti primari possono consistere negli effetti che si verificano all'esterno di tali progetti o sistemi e si possono manifestare dopo l'attuazione della misura o dopo il calendario dell'RRF ma sono ragionevolmente prevedibili e pertinenti. La valutazione DNSH deve considerare il ciclo di vita dell'attività derivante dalla misura.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce:

- 1 al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
- 2 al buono stato ecologico delle acque marine;

d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:

- ➔ l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
- ➔ l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
- ➔ lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività:

- 1 nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
- 2 nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Disciplinare, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Economia circolare
- Prevenzione e controllo inquinanti

Al riguardo, si ritiene che il possesso dei seguenti requisiti, comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento agli obiettivi ambientali sopra richiamati se:

- a) le operazioni presentate abbiano ottenuto una pre-valutazione nel protocollo ITACA almeno pari a 1, rilasciato da ente certificatore abilitato;
- b) qualora il Protocollo ITACA non sia applicabile: conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi di cui alla normativa di riferimento (art.18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs 50/2016 Codice appalti e s.m.i. e art. 57 del D.Lgs. 36/2023)

I beneficiari, per soddisfare il requisito del rispetto del DNSH, in sede di presentazione delle domande di finanziamento, dovranno attestare il possesso delle certificazioni di cui all'Allegato 4 al presente Disciplinare.

16. Immunizzazione dagli effetti sul clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

- i. Per le operazioni per le quali il protocollo ITACA è applicabile, è garantito che il finanziamento concesso sulle infrastrutture sottoposte a tali valutazioni sia rispondente al concetto di immunizzazione climatica;
- ii. Per le operazioni per le quali il protocollo ITACA non sia applicabile, si richiede che:

le operazioni che prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici devono essere realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi.

Nel caso in cui rientrino in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non sia adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, DPCM 24 maggio 2001), fermo restando la conformità urbanistica e il rispetto delle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, occorre presentare una relazione prodotta da un tecnico abilitato qualificato contenente:

- ✓ la valutazione dei rischi climatici, comprese l'analisi della probabilità e dell'impatto, e dei rischi climatici individuati;
- ✓ descrizione di come i rischi climatici individuati sono presi in considerazione dalle pertinenti misure di adattamento, comprese l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di tali misure;
- ✓ la valutazione e dell'esito in relazione a un monitoraggio e a un seguito regolari, ad esempio delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri;
- ✓ descrizione della coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE e, se del caso, nazionali, regionali e locali, nonché con piani per la gestione del rischio di catastrofi nazionali o regionali.

17. Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Disciplinare non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione. Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e segg. della medesima Comunicazione.

Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

18. Ispezioni, controlli, monitoraggio e conservazione della documentazione

18.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'operazione, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, i controlli di primo livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione (Allegato 3 del SiGeCo)

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

In particolare in caso di irregolarità riguardanti l'applicazione della normativa in materia di appalti si fa riferimento alla Decisione della Commissione del 14/05/2019 – C (2019) 3452 19/12/2013 - C(2013)9527 - sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

18.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Il beneficiario inoltre, nell'ambito del sistema di rendicontazione del PR FESR, dovrà valorizzare i dati degli indicatori fisici (di output e risultato), finanziari e procedurali previsti con riferimento all'operazione cofinanziata.

18.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

19. Obblighi dei beneficiari, revoche e rinunce

19.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Disciplinare; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal Disciplinare;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni al progetto approvato di cui al par. 13.2;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- f) effettuare una corretta manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura inclusa nel progetto, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza;
- g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati;
- h) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- i) per i 5 anni successivi alla data del pagamento il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE)

1060/2021;

- j) a rispondere alle indagini che potranno essere avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
- k) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore RdG; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- m) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Disciplinare.
- n) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH.

19.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 3;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 19.1;
- c) mancato rispetto da parte del beneficiario della normativa di riferimento, in particolare alla normativa in materia di contratti pubblici e di quella in materia di DNSH;
- d) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare, dal provvedimento di ammissione all'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- e) a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- f) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 17;
- g) quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, anche solamente a seguito della procedura di scelta del

contraente o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;

- h) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti al par. 8;
- i) nel caso in cui la domanda sia stata presentata da soggetti in forma aggregata, in conseguenza del venir meno delle condizioni previste dall'atto che ne regola i rapporti;
- j) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

19.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un

punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

19.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Disciplinare dandone comunicazione al Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni e di rinuncia, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

20. Trattamento dati personali

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente Disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane " della Direzione "_Competitività del Sistema Regionale" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà

determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile di Gestione);

Settore "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli);

Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte o il diverso soggetto cui saranno affidate le attività di valutazione del PR- FESR 2021-2027 (incarico da formalizzare)
- le imprese componenti l'A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027 (incarico da formalizzare a seguito dell'individuazione dell'aggiudicatario mediante procedura ad evidenza pubblica)
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività

del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art.49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

21.Visibilità, trasparenza e comunicazione

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Indicazioni di maggior dettaglio per l'utilizzo dei loghi e le regole di utilizzo sono reperibili al sito:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

22. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente Disciplinare è possibile contattare:

**Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte
Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane**

inviando richiesta all'indirizzo e-mail: qualificazionisviluppo@regione.piemonte.it e indicando nell'oggetto: " Azione V.5i.1 SUA- Disciplinare"

Referenti:

Giorgio Smeriglio	Tel: 011 43 24851
Rossana Borello	Tel: 011 43 24285
Eloisa Testa	Tel: 011 43 25994

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione:

CSI Piemonte, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

ALLEGATI

- 1 Format SUA
- 2 Format scheda intervento
- 3 Format scheda intervento complementare
- 4 Requisiti per il rispetto del principio del DNSH

FORMAT STRATEGIA URBANE D'AREA (SUA)

PR- FESR 2021-2027

Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale

*RSO5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo,
la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)*

V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)



Aggregazione urbana n. _____
Denominazione _____
Soggetto capofila _____

Indice generale

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE.....	3
2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA.....	3
2.1 DATI AMMINISTRATIVI.....	3
2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA.....	4
2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA.....	5
3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA.....	6
3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA.....	6
3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE.....	7
3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE.....	9
3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO.....	12
3.5 PARTENARIATO URBANO.....	12
3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO.....	12
3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE.....	13
3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	13
4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA.....	14
4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA.....	14
4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	14
4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI.....	15
4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO.....	16
5. INDICATORI.....	18
5.1 INDICATORI DI OUTPUT.....	18
5.2 INDICATORI DI RISULTATO.....	19
6. QUADRO FINANZIARIO.....	20
6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI.....	21
7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA.....	22

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE

Riportare il titolo della proposta di SUA mediante l'individuazione di un motto rappresentativo dell'idea guida che caratterizza la strategia.

*Fornire una breve descrizione
Max. 1000 caratteri (spazi esclusi)*

2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA

2.1 DATI AMMINISTRATIVI

<i>Denominazione dell'area urbana</i>	
Soggetto capofila	
Codice ISTAT	
Indirizzo	
Rappresentante legale	
PEC email tel.	
Struttura amministrativa di riferimento	
Indirizzo	
PEC Email Tel.	

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana			
Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1			
2			
3			
4			
.....			

2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

Caratterizzazione dell'area in termini morfologici, territoriali, infrastrutturali, ambientali (con particolare riferimento a qualità dell'aria, delle acque, scenari climatici, parchi, aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti UNESCO, ecc...).

In merito ai dati ambientali le informazioni possono essere reperite sul portale delle Relazione Stato Ambiente (<https://relazione.ambiente.piemonte.it/2022/it>) e sul portale Il Clima in Piemonte (https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/portale-sul-clima-in-piemonte/), sul webgis biodiversità (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/webgis-osservatorio-biodiversita>), etc...

Max 5000 caratteri spazi esclusi

2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:

- *i confini amministrativi tra Comuni;*
- *il perimetro amministrativo delle forme associative;*
- *le principali arterie di comunicazione;*
- *siti della Rete Natura 2000, parchi e siti UNESCO;*
- *altri elementi geomorfologici e ambientali rilevanti;*
- *eventuali vincoli paesaggistici e ambientali rilevanti*

3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA

3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA

L'analisi del contesto in cui si vuole intervenire deve essere condotta su basi statistiche, socio-economiche, documentali, etc. e supportata da indicatori aggiornati e provenienti da fonti qualificate/verificabili.

Per tali analisi possono essere presi a riferimento documenti strategici e di pianificazione di scala regionale e locale.

A titolo di esempio si suggeriscono i documenti strategici a cui riferirsi:

- *la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*
- *il primo stralcio di Strategia regionale sul Cambiamento Climatico*
- *il Piano Territoriale Regionale*
- *il Piano Paesaggistico Regionale*
- *il Piano Strategico metropolitano*
- *i Piani regolatori Comunali*
- *la pianificazione di settore (es: il Piano per l'Assetto idrogeologico e il Piano di Gestione rischio alluvioni, il Piano di qualità dell'Aria, il Piano di qualità delle Acque, il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti, ...)*

L'analisi deve fare riferimento agli ambiti di intervento individuati dal par. 3.6 del Disciplinare, nonché agli Obiettivi specifici delle Priorità II e III del PR FESR a cui la SUA può concorrere con la propria azione sul territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si suggeriscono le seguenti informazioni relative agli specifici ambiti di intervento:

1) RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

- *Carenze di servizi pubblici o necessità di potenziare le attività in essere attraverso interventi di rigenerazione;*
- *Impatti del cambiamento climatico (es. ondate di calore, aumento delle temperature medie annue, eventi siccitosi, presenza di eventi estremi quali piogge intense, grandinate o trombe d'aria, etc...)*
- *Incidenza delle aree di verde urbano;*
- *Presenza di aree naturali e relativa superficie;*
- *Consumo di suolo;*
- *Superficie fondiaria degli ambiti da riqualificare o deimpermeabilizzare;*

2) TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

- *numero di imprese attive nel settore culturale*
- *numero di siti già in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale,*
- *numero di arrivi e presenze turistiche*
- *numero di visitatori annui dei siti culturali*

3) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE;

- *giorni di superamento soglia PM10*
- *età media della flotta del TPL*
- *utenti del TPL registrati dall'operatore di trasporto*
- *km di piste ciclabili*
- *numero di servizi digitali attualmente implementati da ciascun Comune dell'Area*

Max. 12.000 caratteri spazi esclusi

3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE

L'analisi di contesto di cui al punto precedente deve portare alla presentazione di una Analisi SWOT Territoriale eseguita per ogni ambito di intervento verso i 4 fattori e le rispettive relazioni che ne rappresenta:

- *Strengths (Punti di forza)*
- *Weakness (Punti di debolezza)*
- *Opportunity (Opportunità)*
- *Threats (Minacce)*

Tale analisi contribuirà alla definizione dell'obiettivo generale e strategico e dell'idea guida della SUA e della Visione Strategica dell'area urbana di riferimento.

Max 6000 caratteri spazi inclusi

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
OPPORTUNITÀ			MINACCE		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3

3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE

La SUA dovrà in base alle evidenze emerse:

- dall'analisi del contesto;
- dall'Analisi SWOT con la contestuale definizione dell'obiettivo generale della SUA e la Visione Strategica dell'area urbana di riferimento;
- dalle consultazioni del partenariato urbano;

Individuare e descrivere sinteticamente per ciascun ambito di intervento individuato dal Disciplinare al par. 3.6 le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'Area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale.

Il nesso logico/causale tra dati di contesto ed esigenze di sviluppo e potenzialità deve essere chiaro ed evidente.

Max 12000 caratteri spazi esclusi

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
E1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)
E2	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
E....		

Potenzialità dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
P1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
P2	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)
E2	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
E....		

Potenzialità dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
-----------------------------------	---	--

P1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
P2	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
P...		

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE;		
Esigenze di sviluppo dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)
E2	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	
E....		
Potenzialità dell'Area		
n.	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle	Settori di intervento collegati

Denominazione	consultazioni del partenariato locale	
P1	Max 2000 caratteri (spazi inclusi)	

3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO

La valutazione, di cui al punto precedente, dovrà permettere inoltre di identificare le aree target sulle quali intervenire al fine di concentrare i propri sforzi al raggiungimento dell'obiettivo generale e alla visione strategica secondo l'idea – guida.

Max 8000 caratteri spazi esclusi

3.5 PARTENARIATO URBANO

3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

Criteria di individuazione ed elenco degli stakeholder individuati come rilevanti nell'elaborazione della SUA

- *attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia*
- *attori della società civile, del settore no-profit;*
- *rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali;*
- *ogni altro soggetto attivo e/o rilevante nei tre ambiti di intervento*

Max. 3000 caratteri spazi esclusi

Descrizione delle iniziative e degli strumenti impiegati per il coinvolgimento del partenariato urbano nella costruzione e co-progettazione della Strategia.

Indicare modalità, date e partecipanti.

Max. 2000 caratteri spazi esclusi

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i>
--	---

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i>
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i>

3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SUA presso i soggetti interessati e la cittadinanza.

Dovrà essere creata una pagina web dedicata alla SUA nel sito del Comune capofila e una pagina web delle operazioni finanziate sul sito del comune beneficiario del finanziamento al fine di diffondere le informazioni relative alla SUA

Max 2000 caratteri spazi esclusi

3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Indicare come la SUA contribuirà alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Max 1000 caratteri spazi esclusi

4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA

4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA

Presentazione della Strategia dell'Area che contenga la visione strategica e le principali aspirazioni della Strategia secondo un'idea-guida.

Evidenziare i fili conduttori che legano l'obiettivo generale e l'idea guida.

Descrizione riassuntiva di come la Strategia contribuirà a:

- *affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'Area, emerse dall'analisi di contesto;*
- *sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali ai fini di innovazione;*
- *rispondere alle esigenze di sviluppo e attuare le potenzialità.*

Max 15000 caratteri spazi esclusi

4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

Individuazione e motivazione della scelta degli ambiti intervento (min. 2) e degli obiettivi strategici per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area in relazione ad almeno due dei tre ambiti di intervento. Per ogni ambito potranno essere individuati max 2 obiettivi strategici.

Max 10000 caratteri spazi esclusi

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>
<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>
<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>
<i>Inserire denominazione obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo</i>

4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI

Individuare in relazione agli ambiti di intervento, le operazioni funzionali all'attuazione della SUA e al raggiungimento degli obiettivi strategici a valere sulla presente misura e sulle misure complementari.

La bozza di SUA deve contenere un minimo di 6 ed un massimo di 15 schede intervento redatte secondo il format allegato 2 al Disciplinare, riferibili ad almeno due ambiti di intervento.

La SUA definitiva individua un minimo di 3 ed un massimo di 10 operazioni di medie e grandi dimensioni.

Quota parte di tali schede saranno identificate quale copertura della quota di flessibilità di cui al par. 3.2 del Disciplinare.

Le schede intervento devono essere inserite nell'apposita sezione della strategia.

Operazione 1

<i>Obiettivo Strategico</i>	
<i>Titolo Operazione</i>	
<i>Budget</i>	
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	

Operazione 2

<i>Obiettivo Strategico</i>	
<i>Titolo Operazione</i>	
<i>Budget</i>	
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	

Operazione ...

<i>Obiettivo Strategico</i>	
<i>Titolo Operazione</i>	
<i>Budget</i>	
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	

4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Elencare gli elementi che garantiscono l'integrazione tra le differenti operazioni della presente Strategia e concorrono a creare una strategia coerente e integrata volta al perseguimento degli obiettivi strategici e dell'idea-guida.

Dovranno inoltre essere evidenziati le integrazioni con:

- *le operazioni sostenute dagli OS del PR FESR e del FSE+;*
- *la coerenza con la pianificazione di settore;*
- *la complementarità e demarcazione con altri Fondi comunitari (FSE, PNRR – PON METRO);*
- *le eventuali modalità di cooperazione con le altre Aree urbane;*

APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

N scheda intervento	Denominazione operazione	Operazione con la quale verrà integrata	Modalità di integrazione	Presenza di scheda complementare (indicare n. scheda complementare se pertinente)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

5. INDICATORI

5.1 INDICATORI DI OUTPUT

OP OS	ID indicatore	Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione urbana
V RSO5.1	RC036	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	RC058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	14	1 (Non modificare)
V RSO5.1	RC077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	ISO9	Siti pubblici riqualificati	numero	97	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>

5.2 INDICATORI DI RISULTATO

OP OS	ID indicatore	Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione Urbana
V RSO5.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>
V RSO5.1	ISR4	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. Indicare il valore del contributo FESR complessivo della SUA</i>
V RSO5.1	ISR6	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	48	<i>Inserire previsione del target di questa SUA. La previsione del target è la somma della previsione del target delle operazioni facenti parte della SUA</i>

6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI

(Indicare stima del costo previsto dell'Azione complementare)

QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI									
SUA		Priorità II e III del PR-FESR					Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
n. scheda intervento	n. scheda intervento complementare	II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1	DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
TOTALE									

7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

Descrivere come sarà attuata la Governance istituzionale dell'Aggregazione urbana e elencare le modalità di coordinamento tra i Comuni dell'Aggregazione e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione della SU.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

NOTA:

Solo per la trasmissione della SUA definitiva, allegare Delibera della Giunta Comunale/Unione di approvazione.

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N.

Aggregazione urbana n. _____

Denominazione _____

Soggetto capofila _____

Scheda intervento nnn/N. Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	
Codice ISTAT	
Indirizzo	
Rappresentante legale	
PEC email tel.	
Struttura amministrativa di riferimento	
Indirizzo	
PEC Email Tel.	

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blU	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Indicare l'Area target dell'operazione</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione e le principali finalità</i> <i>Max 2000 caratteri spazi esclusi</i>	
RISULTATI ATTESI	
<i>Descrivere i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi</i> <i>Max 2000 caratteri spazi esclusi</i>	

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
<p>Descrivere la correlazione dell'operazione con l'idea guida e gli ambiti di intervento di cui al par. 3.5 e par. 3.6.</p> <p>Max 2000 caratteri spazi esclusi</p>
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
<p>Descrivere la correlazione dell'operazione con gli obiettivi strategici identificati nella SUA</p> <p>Max 2000 caratteri spazi esclusi</p>
CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA
<p>Evidenziare come l'operazione proposta si integra con le altre operazioni della SUA e come sia in grado di assicurare la massa critica degli investimenti e il conseguimento dei risultati attesi</p> <p>Max 3000 caratteri spazi esclusi</p>

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<p>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</p>	
PR-FESR 21-27	
Cofinanziamento	
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
acquisizione di beni e servizi	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
opere civili ed impiantistiche	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
cartellonistica	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
Pubblicizzazione atti di gara	<i>Stimare e dettagliare la spesa per voci di costo</i>
TOTALE	

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI**MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE**

<i>Specificare il percorso procedurale che verrà realizzato per l'implementazione dell'operazione</i>	
Destinatari finali	<i>Definire i destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione</i>
Altri enti coinvolti:	<i>Specificare, se pertinente, il coinvolgimento di altri enti coinvolti definendone ruolo e modalità di coinvolgimento</i>
Enti/associazioni coinvolte	<i>Indicare quali soggetti del partenariato urbano sono coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione.</i> <i>Per i progetti in ambito 1, specificare come l'operazione intende promuovere l'attivazione ed il consolidamento di "reti territoriali" tra i soggetti pubblici e</i>

	<i>privati interessati in particolare con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali</i>
--	---

RISCHI E CRITICITÀ'
<p><i>Specificare eventuali problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione (es vincoli ambientali, procedure urbanistiche onerose, acquisizione proprietà , comodato d'uso).</i></p> <p><i>Max 1000 caratteri spazi esclusi</i></p>

TITOLO DI PROPRIETA'
<p><i>Se pertinente, specificare titolo di disponibilità dell'immobile o del bene.</i></p>

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Descrivere come l'operazione risponde ai requisiti di cui ai par. 15 e 16 e dell'Allegato 4 del Disciplinare

Max 1500 caratteri spazi esclusi

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.								
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.								
Gara e affidamento verifica e validazione progetto								
Gara e affidamento lavori								
Firma contratto lavori								
Collaudo in corso d' opera								
Rendicontazione								

	2025		2026		2027		2028	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 7% del costo dell'operazione								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione								
Rendicontazione Finale di spesa								

ALLEGATO 3

SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. _____

Denominazione _____

Soggetto capofila _____

Scheda intervento della SUA di riferimento: Indicare n. scheda intervento

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Ente proponente:

2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Indicare l'Area target dell'operazione</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione, l'ambito di intervento di riferimento (par. 3.6 del Disciplinare), le principali finalità e eventuali altri soggetti coinvolti.</i></p> <p><i>Max 1500 caratteri spazi esclusi</i></p>	
RISULTATI ATTESI	
<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi</i></p> <p><i>Max 1500 caratteri spazi esclusi</i></p>	

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

Costo totale	
Contributo PR-FESR 21-27	

COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diverse tipologia di spesa, ecc)

Max 3000 caratteri spazi esclusi

COERENZA TEMPORALE

Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento

Max 1000 caratteri spazi esclusi

ALLEGATO 4

REQUISITI DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH DI CUI AL PAR. 15 DEL DISCIPLINARE

Sono escluse dall'ambito di applicazione del principio del DNSH:

- a) spese per la realizzazione di opere murarie di asservimento degli impianti, dei macchinari o delle attrezzature oggetto di finanziamento
- b) spese per acquisiti di software e licenze
- c) spese di progettazione;

Si ritiene che il principio del DNSH sia garantito nel caso in cui:

1) Spese per opere edili

- i. le operazioni risultano in possesso di certificato di pre-valutazione del Protocollo ITACA pari almeno a 1, rilasciato da un ente certificatore abilitato.
- ii. le operazioni in possesso di attestato di non applicabilità del protocollo ITACA rilasciato da un ente certificatore abilitato, dovranno invece garantire:

la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri Ambientali Minimi "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" approvato con DM 23 giugno 2022, n. 256 GURI n. 183 del 8 agosto 2022 in vigore dal 4 dicembre 2022.

2) Impianti e lavori per efficientamento energetico e le energie rinnovabili

A conclusione dell'intervento, gli edifici dovranno rientrare in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

3) Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti, qualora i beni acquistati siano in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente o certificazione ISO 14025 di tipo III

- etichetta EPA ENERGY STAR;
- possesso di una delle seguenti tipologie di certificazione di sistema di gestione da parte del produttore/fornitore del bene acquisito:
 - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);indicare tipologie di certificazione per i fornitori
 - Possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, da parte, alternativamente: dell'offerente; oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore; oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore
- nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, qualora sia è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:
 - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita);

Si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni agevolate a valere sul presente Disciplinare, pertanto, se in sede di controllo il destinatario finale non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati o il mantenimento degli impegni assunti, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa.